



in marcia
per il clima



6xL'AMBIENTE

Assessorato all'Ambiente

Workshop nazionale
“MUTAMENTI CLIMATICI E DANNI ALLA SALUTE: IL RUOLO DELLE CITTÀ E DEI TERRITORI”
10-11 Settembre 2010
Arezzo, Hotel Minerva, Via Fiorentina 4

Promosso da:

Comune di Arezzo, Rete Italiana Città Sane, Associazione Coordinamento Nazionale Agenda 21 Italia,
Coalizione In Marcia per il Clima, Centro Francesco Redi,
Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

Patrocini richiesti:

Ministero della Salute, Provincia di Arezzo, Regione Toscana

Collaborazioni richieste:

AFM Farmacie Comunali Arezzo, Alleanza per il Clima, ANCI, ARPAT, ARS Toscana, Associazione Culturale Pediatri, Associazione dei Comuni Virtuosi, Azienda USL 8 Arezzo, Banca Etica, Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze, Direzione Scolastica Regionale CSA Arezzo, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena, Federazione Italiana Amici della Bicicletta - Arezzo, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale - FIMMG Arezzo, Federazione Italiana Medici Pediatri FIMP – Arezzo, Legambiente, OMS, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Arezzo, Osservatorio Italiano di Salute Globale, Scuola Internazionale Ambiente Salute e Sviluppo sostenibile - SIASS, Società Italiana di Medicina Generale - SIMG Arezzo, Società Italiana di Pediatria

Premessa:

Nel Dicembre 2009 si è tenuta a Copenaghen la 15a Conferenza delle Parti – COP15, promossa dall'ONU per una convenzione internazionale sul clima. A Copenaghen si è raggiunto un accordo parziale, che dovrà essere rivisto e completato nel prossimo COP16 per l'immediata adozione di un approccio globale e sistematico ai cambiamenti climatici, guidato e reso effettivo dai governi tramite un patto internazionale concordato. Le emissioni globali di gas serra da attività umane sono aumentate del 70% dal 1970, superando di gran lunga i valori pre-industriali. Con le attuali politiche, le emissioni globali carboniche aumenteranno del 25-90% entro il 2030. E' stato stimato che se non si ridurranno le emissioni carboniche entro la fine del XXI secolo, il riscaldamento della Terra potrà salire da 1,8° a 4°C. Il tempo per evitare la catastrofe ambientale fisica e chimica, degli ecosistemi biologici e dei singoli organismi viventi, quindi il collasso della Terra, è stimato in 5-10 anni, nei quali diviene necessario ridurre le emissioni carboniche e stabilizzarne la concentrazione.

Relativamente agli effetti sulla salute, l'OMS ha stimato la perdita per ogni anno di 5 Milioni di anni di vita in buona salute (DALY) e un incremento del 3% della mortalità per ogni grado di aumento della temperatura terrestre.

Rischi di nocività più specifiche potranno derivare:

- da malnutrizione per crisi agricola ed economica;
- da eventi meteorologici estremi ;
- da inquinamento atmosferico;
- da spostamento dalle zone tropicali al nord e al sud del Pianeta di vettori di malattie infettive e parassitarie (malaria, febbre gialla, dengue, chikungunya, m. da virus del Nilo Occidentale, m. di Lyme, m. di Chagas, leptospirosi, leishmaniosi, schistosomiasi).

Le città d'Europa, grandi concentrazioni di attività umane, consumano circa il 70% del fabbisogno energetico del continente, e quindi producono la maggior parte delle emissioni di gas serra.

La mobilità urbana si è profondamente modificata. Secondo il “Rapporto Città Mobili 2009” di Cittalia, la mobilità nelle città non coinvolge più solo l'asse casa-lavoro e periferia-centro; non vige più il principio di prossimità spaziale, per cui i cittadini per i loro spostamenti investono uno spazio sempre più ampio. La

mobilità aumenta non solo in termini di intensità ma anche spaziali, estendendo al territorio urbano ed extraurbano i suoi effetti negativi sulla qualità dell'aria, sul confort acustico, sulla sicurezza stradale, sulla gestione del tempo, sul complesso dei fattori determinanti la qualità della vita.

Nel contempo i centri urbani, se adeguatamente pianificati a dimensione metropolitana, possono offrire opportunità per la riduzione della mobilità motorizzata privata tramite lo sviluppo dei trasporti pubblici, possono ridurre i consumi energetici degli edifici ricorrendo a una nuova regolamentazione edilizia, hanno la possibilità, dimostrata da alcuni Comuni, di migliorare l'ambiente di vita naturale, costruito e confinato.

Nuove tecnologie per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili, come quella solare o eolica e l'uso di combustibili alternativi, sono altrettanto importanti, come la possibilità per gli individui e le organizzazioni di cambiare il loro comportamento.

Le città possono fare la differenza globale.

Una città da sola non può affrontare la sfida del cambiamento climatico. Ma lavorando insieme, le città stanno sviluppando azioni congiunte. (Londra ha preso la direzione politica del cambiamento climatico tra le grandi città: è leader nel gruppo delle C40 Large Cities. Il Patto dei Sindaci è l'iniziativa più ambiziosa della Commissione europea, che coinvolge città e cittadini nella lotta contro il riscaldamento globale. Le autorità locali e regionali che aderiscono a questo patto si impegnano formalmente a ridurre le loro emissioni di CO2 di oltre il 20% entro il 2020. Per fare ciò, essi devono sviluppare e attuare piani d'azione per l'energia sostenibile e comunicare le misure e le azioni degli attori locali).

Obiettivi delle città e dei territori:

1. Promuovere la salubrità ambientale e la salute pubblica e prevenire le patologie connesse ai cambiamenti climatici e alle criticità ambientali in generale.
2. Agire quale modello nei loro ruoli di consumatori di energia, pianificatori e regolatori.
3. Favorire nei confronti della comunità l'informazione e la comunicazione sullo stato dell'ambiente, sulle cause delle criticità, sui rischi per la salute che queste comportano, sui provvedimenti che intendono adottare per contrastare i cambiamenti climatici e proteggere, migliorare e recuperare la salubrità ambientale.
4. Individuare forme e modalità di partecipazione nei confronti di cittadini, associazioni scientifiche, le organizzazioni sindacali, imprenditoriali, economiche e ambientaliste per il controllo dei determinanti ambientali della salute finalizzato ai processi di pianificazione del territorio, della mobilità, della produzione energetica e alla formazione delle decisioni.
5. Favorire la vigilanza ambientale e la sorveglianza epidemiologica delle comunità esposte ai fattori di pericolo di origine ambientale.

Target da invitare:

Comuni afferenti alla Rete Città Sane, Enti Locali afferenti al Coordinamento A 21, ANCI, Agenzie Nazionali, Regionali e Locali Governative e non, interessate a problemi clima correlati. Operatori e ricercatori. Decisori politici e autorità locali. Staff tecnico e pianificatori municipali. Reti e associazioni dei governi locali. Manager delle infrastrutture e dei servizi locali. Consulenti e pianificatori urbani e le loro associazioni professionali. Università e ricercatori urbani. Consulenti. Funzionari governativi regionali e nazionali. Organizzazioni internazionali. ONG. Banche per lo sviluppo. Istituti finanziari privati. Compagnie di settore private. Altri attori chiave.

Fonti di finanziamento (quote iscrizione; sponsor non commerciali; sponsor commerciali; autofinanziamento):

PROGRAMMA PRELIMINARE

Venerdì 10 Settembre

Ore 10.00

Saluti

Giuseppe Fanfani, Sindaco del Comune di Arezzo

Roberto Vasai, Presidente della Provincia di Arezzo

Enrico Rossi, Presidente della Regione Toscana

Simona Arletti, Presidente della Rete Italiana Città Sane/OMS

Emanuele Burgin, Presidente Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Ore 11.00 **Lezioni magistrali**

Ore 11.00-11.25 ***Clima e salute***

Bettina Menne, *Responsabile Cambiamento Globale e Salute OMS Europa*

Ore 11.25-11.50 ***Il ruolo del Ministero***

Annamaria De Martino, *Dirigente Medico, Ufficio II, Ambiente di vita indoor, clima e salute Ministero della Salute*

Ore 11.50-12.15 ***Ruolo del verde nel miglioramento dell'ambiente urbano e della salute della popolazione***

Simone Orlandini, *Direttore del Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze*

Ore 12.15-12.40 ***Il Piano Clima***

Eriuccio Nora, *Direttore Coordinamento Agende 21 Locali Italiane*

Ore 12.40-13.05 ***Costruire una Rete di soggetti sociali ed istituzionali***

Maria Maranò, *Coordinamento "In marcia per il Clima"*

Pranzo di lavoro

Ore 14.00 **Buone pratiche realizzate** (selezione a cura del Comitato Scientifico)

Introduce Sonia Cantoni, *Direttore Generale ARPA Toscana*

Ore 14.10 **Buone pratiche realizzate: esperienze esemplari**

Stefano Tibaldi, *Direttore Generale ARPA Emilia Romagna*

Virginia Bombelli, *JRC, EC European Commission, Ispra*

Roberto Vassanelli, *Architetto, membro Medici per l'Ambiente – ISDE Italia Firenze*

Mauro Destino, *Biologo, Consigliere Nazionale Federazione Italiana Amici della Bicicletta - FIAB*

Daniele Giorni, *Energy Manager Azienda ASL 8 Arezzo*

Giuseppe Croce, *Presidente Legambiente Arezzo*

Carmela D'Aiutolo, *ARPAT*

.....

Ore 16.30 **Buone pratiche realizzate: incontro/dibattito tra pubblico ed esperti**

Modera

Ore 18.30 **Fine dei lavori**

Sabato 11 Settembre

Ore 9.00-11.30 **Sessioni parallele - Attivazione di gruppi di lavoro su area tematica preposti alla stesura di un documento finalizzato agli obiettivi dell'iniziativa**

1. Prevenire le patologie connesse ai cambiamenti climatici

Introduce e modera: Paolo Lauriola, *Responsabile di CTR Ambiente Salute, ARPA Emilia Romagna*

Interventi preordinati:

- Pierluigi Macini, *Responsabile Servizio Sanità Pubblica, Regione Emilia-Romagna*

- Ernesto Burgio, *Coordinatore Comitato Scientifico Medici per l'Ambiente ISDE Italia*

- Maria Grazia Petronio, *Direttore UO Ambiente e Salute Dip. di Prevenzione Az.USL11 di Empoli*

Discussione con facilitatore: Maria Grazia Petronio, *Direttore UO Ambiente e Salute Dip. di Prevenzione Az.USL11 di Empoli*

Conclusioni: Paolo Lauriola, *Responsabile di CTR Ambiente Salute, ARPA Emilia Romagna*

2. Ruolo del Comune come modello quale consumatore di energia, pianificatore e regolatore

Introduce e modera: Vanni Bulgarelli, *Coordinatore scientifico del gruppo di lavoro di Agenda 21L nazionale "Città sostenibili"*

Interventi preordinati:

- Flavio Morini, *Delegato Anci all'Ambiente e alla Tutela del Territorio*
- Gianluca Fioretti, *Presidente dell'Associazione dei Comuni Virtuosi; Sindaco di Monsano*
- Stefano Vaccari, *Coordinatore del gruppo di lavoro di Agenda 21L nazionale "Ambiente e Salute"*
- Alberto Bellini, *Assessore all'Ambiente Comune di Forlì*

Discussione con facilitatore:

Conclusioni: Vanni Bulgarelli, *Coordinatore scientifico del gruppo di lavoro di Agenda 21L nazionale "Città sostenibili"*

3. L'informazione e la comunicazione per contrastare i cambiamenti climatici

Introduce e modera: Antonio Faggioli, *Libero docente in Igiene e Sanità Pubblica presso l'Università degli Studi di Bologna*

Interventi preordinati:

- Liliana Cori, *Ricercatore all'Istituto di Fisiologia clinica del CNR*
- Enrico Cancila, *Coordinatore Funzioni Politiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile, ERVET*
- Ana Maria Solis, *Referente Centro di Educazione Ambientale allo Sviluppo sostenibile e alla Tutela della Salute del Comune di Modena*
- Marzia Sandroni, *Presidente AFM Arezzo*
-, *ARPAT*

Discussione con facilitatore: Liliana Cori, *Ricercatore all'Istituto di Fisiologia clinica del CNR*

Conclusioni: Antonio Faggioli, *Libero docente in Igiene e Sanità Pubblica presso l'Università degli Studi di Bologna*

4. Modalità di partecipazione di cittadini, associazioni e categorie economiche per il controllo dei mutamenti climatici

Introduce e modera: Stefano Beccastrini, *Membro Comitato d'Indirizzo della Scuola Internazionale Ambiente Salute e Sviluppo Sostenibile – SIASS*

Interventi preordinati:

- Mauro Destino, *Consigliere Nazionale Federazione Italiana Amici della Bicicletta - FIAB*
- Giacomo Toffol, *Pediatra; Membro ACP;*
- Lorenzo Droandi, *Vice pres. Ordine medici Arezzo e Cons. FIMMG Arezzo;*

Discussione con facilitatore: Maria Grazia Sapia, *Segretario Provinciale Fimp Cosenza; membro Consiglio Direttivo SIP*

Conclusioni: Stefano Beccastrini, *Membro Comitato d'Indirizzo della Scuola Internazionale Ambiente Salute e Sviluppo Sostenibile – SIASS*

5. La vigilanza ambientale e la sorveglianza epidemiologica rispetto ai fattori di rischio di origine climatica

Introduce e modera: Danila Scala, *Responsabile AF Epidemiologia ambientale ARPA Toscana, Membro Comitato d'Indirizzo SIASS*

Interventi preordinati:

- Paolo Francesconi, *Dirigente ARS Toscana / Francesco Cipriani, Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia ARS Toscana*
- Alessandra Pedone, *Coordinatore Progetto Città Sane Arezzo; Direttore Area Funzionale Qualità e Sicurezza ASL 8 Arezzo*

- Annunziata Gabrielli, *Professore Aggregato Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo*

- Marzia Onorari, *ARPAT*

Discussione con facilitatore:

Conclusioni: Danila Scala, *Responsabile AF Epidemiologia ambientale ARPA Toscana, Membro Comitato d'Indirizzo SIASS*

Ore 11.30 **Sessione plenaria - Interventi preordinati di presentazione delle conclusioni raggiunte dai gruppi di lavoro**

A cura di:

- Paolo Lauriola, *Responsabile di CTR Ambiente Salute, ARPA Emilia Romagna*

- Vanni Bulgarelli, *Coordinatore scientifico del gruppo di lavoro di Agenda 21L nazionale "Città sostenibili"*

- Antonio Faggioli, *Libero docente in Igiene e Sanità Pubblica presso l'Università degli Studi di Bologna*

- Stefano Beccastrini, *Membro Comitato d'Indirizzo della Scuola Internazionale Ambiente Salute e Sviluppo Sostenibile – SIASS*

- Danila Scala, *Responsabile AF Epidemiologia ambientale ARPA Toscana, Membro Comitato d'Indirizzo SIASS*

Ore 12.30 **Conclusioni**

Roberto Banchetti, *Assessore all'Ambiente, Comune di Arezzo*

Roberto Romizi, *Coordinatore Progetto Città Sane Arezzo; Presidente Medici per l'Ambiente;*

Ore 13.30 **Colazione di lavoro**

Comitato Scientifico:

Mauro Destino (Federazione Italiana Amici della Bicicletta – FIAB, responsabile settore "Bici e Salute")

Eriuccio Nora (Direttore Coordinamento Agende 21 Locali Italiane)

Simone Orlandini (Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia, Università di Firenze)

Alessandra Pedone, Coordinatore Progetto Città Sane Arezzo; Direttore Area Funzionale Qualità e Sicurezza ASL 8 Arezzo

Maria Grazia Petronio (ISDE Italia)

Roberto Romizi (ISDE Italia e Progetto Città Sane di Arezzo)

Danila Scala (ARPAT-SIASS)

Giacomo Toffol, Pediatra; Membro ACP;

Segreteria organizzativa:

Centro Francesco Redi – Ufficio Progetto Città Sane di Arezzo

Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo

Tel. 0575-22256 – Fax. 0575-28676

e-mail: isde@ats.it